

CHE DIO CI AIUTI

Di Chiara De Luca

Collaborazione di Edoardo Garibaldi

Immagini di Alfredo Farina

Montaggio Lorenzo Sellari

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

All'Ospedale Santa Maria Goretti di Latina, l'unico della provincia che ospita malati Covid c'è emergenza posti letto. La soluzione scelta dalla direzione sanitaria è stata affidarsi alle sacre mura della cappella situata all'ingresso della struttura che sta per diventare un nuovo reparto Covid.

CHIARA DE LUCA

Che cosa le ha detto il direttore quando l'ha chiamata?

MARIANO CROCIATA - VESCOVO DIOCESI DI LATINA

Che c'era bisogno. Devo dire non me l'aspettavo per la verità non c'avevo pensato, il direttore mi ha chiamato dicendo che c'era questo problema e mi è sembrata la cosa più naturale...

CHIARA DE LUCA

I banchi dove sono andati ora?

MARIANO CROCIATA - VESCOVO DIOCESI DI LATINA

A questo hanno pensato loro; io mi sono assicurato che quando sarà tempo ritornino a loro posto nelle condizioni in cui erano.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Riempiono la cappella di malati covid, ma i dirigenti dell'ospedale minimizzano.

CHIARA DE LUCA

Chiara De Luca Report, la situazione è un po' sfuggita di mano rispetto a...

RITA DAL PIAZ - DIRETTRICE UOC PRONTO SOCCORSO

No no, abbiamo sempre una situazione sotto controllo.

CHIARA DE LUCA

Per quanto riguarda invece la carenza di posti letto?

RITA DAL PIAZ - DIRETTRICE UOC PRONTO SOCCORSO

La carenza non c'è di fatto, noi siamo di volta in volta in base ai flussi che ci sono in pronto soccorso dai reparti stanno aumentando altri posti letto.

CHIARA DE LUCA

Se non c'è questa carenza di posti letto, la chiesa a cosa serviva? La cappella...

RITA DAL PIAZ - DIRETTRICE UOC PRONTO SOCCORSO

Allora, il discorso della chiesa è stata una situazione di programmazione futura.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ma la percezione che qualcosa non vada per il verso giusto c'è.

VINICIO AMICI - SEGRETARIO REGIONALE CONF. A. IL SANITÀ

Vengono tutti trasportati qui a Latina, tutti quelli provenienti dalla provincia di Latina, parliamo di Formia, Gaeta, Terracina, Sabaudia, Sperlonga, Fondi, Sezze, Cori. Parliamo di un bacino di quasi 600 mila abitanti.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Eppure un tempo nell'hinterland di Latina a Cori, Cisterna, Gaeta, Priverno, Sabaudia e Minturno gli ospedali c'erano, ma nel 2010 sono stati chiusi e nelle strutture sono rimasti solo punti di primo intervento che però, da gennaio 2020, sono stati ridotti a punti di assistenza territoriale.

CHIARA DE LUCA

E questo cosa comporta?

MASSIMO SILVI – PRESIDENTE COMITATO CIVICO CORI

Comporta chiaramente che il dipartimento dell'assistenza primaria non svolge prestazioni di emergenza-urgenza.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

E da marzo ne è stato limitato l'orario, quindi se di notte un cittadino ha bisogno urgente di soccorso trova le porte chiuse.

CHIARA DE LUCA

È possibile...?

VIGILANTE

No è chiuso, io sono il sorvegliante

CHIARA DE LUCA

Ah è chiuso?

VIGILANTE

Sì, perché non c'è proprio nessuno alle 8 hanno staccato tutti, sia infermieri che medici.

CHIARA DE LUCA

E dove posso andare?

VIGILANTE

A Latina.

CHIARA DE LUCA

Va bene, grazie.

MASSIMO SILVI – PRESIDENTE COMITATO CIVICO CORI

La distanza da Cori all'ospedale di Latina, è di circa 25 Km; per arrivare al pronto soccorso si impiegano circa 20-25 minuti per cui si sta fuori anche dal *range* definito dalle leggi nazionali.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Vengono tutti a Latina anche perché non hanno alternative nella provincia e davanti il pronto soccorso si forma la fila delle ambulanze con dentro i pazienti covid.

VINICIO AMICI - SEGRETARIO REGIONALE CONF.A.IL SANITÀ

Abbiamo fatto un'attesa di otto ore per un paziente Covid positivo e il paziente stava in ambulanza.

GIUSEPPE MILIONE - COORDINATORE UFFICIO SANITARIO CROCE BIANCA SRL

Con il blocco delle ambulanze al pronto soccorso che era congestionato, chiaramente c'è stato un rallentamento di tutto il sistema con il personale, magari lasciato le ore intere anche di notte lasciate al freddo in attesa degli sblocchi dei mezzi.

PERSONA

Ecco qual è la situazione: abbiamo finito quasi l'ossigeno siamo rimasti con le bombole al 20%. Il 118 non ha più macchine, sono circa 7 ore adesso che stiamo bloccati tutti quanti, stanno a far' il possibile per farci sbarellare, ma ancora niente.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Aspettano così a lungo che dall'ospedale gli portano addirittura da mangiare. Ma anche chi va negli altri ospedali della provincia, perché soffre di altre patologie, rimane isolato per ore, questo perché a processare i tamponi molecolari è solo l'ospedale di Latina.

VINICIO AMICI - SEGRETARIO REGIONALE CONF.A.IL SANITÀ

Se capita un paziente a Terracina che ha altri tipo di patologie che non sono covid, da protocollo devono fare il tampone prima del ricovero; e che succede? Fanno 48 ore all'interno di stanze di isolamento fino a che non arriva la risposta del tampone per dare l'ok al ricovero.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Questo ha portato il pretendere della commissione Sanità della regione Lazio a fare un'ispezione alla fine ammettono di aver sottovalutato il problema.

CHIARA DE LUCA

La situazione è peggiore rispetto a quella che ci si aspettava?

GIUSEPPE SIMEONI - PRESIDENTE COMMISSIONE SANITÀ - REGIONE LAZIO

Evidentemente sì. La Regione ha preparato un piano Covid. I posti erano 110 un numero che attualmente è insufficiente.

CHIARA DE LUCA

Direttore, salve, io sono Chiara De Luca dalla redazione Di Report. Volevo capire qual era la situazione di tutta l'Asl di Latina.

SERGIO PARROCCHIA - DIRETTORE SANITARIO ASL DI LATINA

Dopo viene il Direttore Generale poi valutate con lui.

CHIARA DE LUCA FUORI CAMPO

Ma il direttore generale Casati con noi preferisce non valutare. Ci fa rispondere sui dati dalla regione. I letti di terapia intensiva attualmente disponibili per il covid per la provincia di Latina sono 6, ma possono arrivare fino a 14 se ce ne sarà bisogno.

CHIARA DE LUCA

Mi sembra di capire che insomma un po' di preoccupazione c'è. No? Non c'è preoccupazione.

SIGFRIDO RANUCCI IN STUDIO

Insomma. Abbiamo passato l'estate a fare le cicale: invece di riaprire quegli ospedali che abbiamo chiuso in questi anni, di assumere più medici e infermieri, di comprare nuove ambulanze, ora cerchiamo di mettere una toppa al fiume che sta nuovamente per straripare. Ecco. Ma tutto questo accade perché siamo inadeguati a gestire le pandemie – e cerchiamo di mettere maldestramente delle pezze – oppure perché siamo colpiti da un inguaribile ottimismo per cui pensavamo di aver lasciato il virus già alle nostre spalle?